

La Sicilia 12 Gennaio 2006

La propria abitazione come base per lo spaccio di coca e marijuana

O si sentiva troppo sicuro di sé oppure contava su una bella dose di fortuna per evitare gli arresti. D'altra parte non è cosa da tutti utilizzare la propria abitazione come base per una fiorente attività di spaccio, eppure, secondo gli agenti della sezione «Antidroga» della squadra mobile, Giuseppe Lezzi, ventinove anni, abitante in via Plaia, non si sarebbe posto questo genere di problema.

Dalla sua casetta veniva fuori in continuazione con piccole dosi di cocaina o di marijuana, ciò fin quando qualcuno non se ne è accorto ed ha fatto entrare in azione gli agenti dell'Antidroga.

E' durata poco, pochissimo, l'attività di spaccio del Lezzi. I poliziotti hanno avviato un servizio di appostamenti e pedinamenti, fin quando, nel primo pomeriggio di martedì (mala notizia è stata resa di pubblico dominio soltanto ieri mattina), non sono entrati in azione.

Il sospetto è stato bloccato con mezzo grammo di cocaina nel taschino dei pantaloni. A quel punto è scattata la perquisizione domiciliare e gli agenti hanno trovato altri 23 grammi di cocaina in pietra e 12 di marijuana. Immediati gli arresti.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS